



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Leone Pont. CXXVI. Creato del 928. a' 19. d'Aprile.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

danno nella Toscana fecero, che in altra Prouincia d'Italia; perche vi bruciarono, e rouinarono tutte quelle terre, ch'essi vi presero. Crederci, che Berengario, ch'all'hora nella Lombardia solamente signoreggiaua, desse à quelli nemici, per passare in Toscana, il passo con conditione, che ne' suoi luoghi danno alcuno non facessero. Hora adescati gli Vngari dalla dolcezza di questa preda, ritornarono poi spesse volte in Italia. Mossi i Romani da queste tante calamità d'Italia, perche non poteuano isfogarsi sopra gli Vngari, ch'erano potenti, si volsero sopra Alberigo, e preso, lo tagliarono à pezzi. Giovanni ancora fù in vn tumulto militare dalli soldati specialmente del Conte Guido preso, e posto prigione, doue fù con vn coscino alla bocca affogato, e morto a' sette d'Aprile, hauendo 13. anni, due mesi, e tre dì tenuto il Pontificato. Fù in suo luogo eletto vn'altro Giouanni. Ma perche hauera à forza questa dignità tolta, ne fù ad vn tratto deposto, e priuo, e non meritò perciò d'esser nel numero de gl'altri Pontefici posto.

Papa Gio. X.
preso, & affo.
gato:

LEONE PONT. CXXVI. CREATO
del 928. a' 19. d'Aprile.



L EONE Sesto Romano, fù legitimamente, e co' debiti mezi creato Pontefice; perche non hebbe mai del tiranno, e tutta la vita sua fù modesta, e santa, e data tutta al culto diuino, per quanto quei tempi così corrotti lo soffriuano. Percioche egli sempre si forzò di tenerne la Città in concordia, che per la pazzia de' Pontefici passati ancora tumultuaua; e di rassettare le cose d'Italia, e tenerla quieta; e di cacciare, & allontanare i Barbari da' confini d'Italia. Ilche certo fù in così breue Pontificato, cosa molto lodeuole. Perche non tenne più che sette mesi, e mezzo questa dignità, che morì, e fù con gran dispiacere de' Romani nella Chiesa di S. Pietro sepolto.

STE-